



REGIONE CALABRIA
Assessorato Urbanistica
e Governo del Territorio

Quadro Territoriale Regionale PAESAGGISTICO

D.L.gs 22 gennaio 2004, n° 42 ART. 143 - L.U.R./L.R.19/02 ART 17e17 bis

... insieme si può!



39 PAESAGGI = **39** FORUM DI PARTECIPAZIONE

4 TAVOLI TEMATICI =

- 1** Conservazione dinamica
- 2** Gestione sostenibile
- 3** Riqualificazione e trasformazione delle aree compromesse: Paesaggi dinamici
- 4** Nuovi paesaggi intrasformabili

Guida del partecipante



Il **QTRP** 2012 ha come intento la formazione di una moderna cultura del governo del territorio e del paesaggio attraverso i seguenti aspetti:

- a) rafforzare l'orientamento dei principi **“direcupero, conservazione, riqualificazione del territorio e del paesaggio; di ammagliamento e ricomposizione dei tessuti edilizi”**, finalizzati tutti ad una crescita sostenibile dei centri urbani con sostanziale “risparmio di territorio”;
- b) considerare il QTRP facente parte della **pianificazione concertata** con tutti gli Enti Territoriali, in cui la metodologia di formazione e approvazione, le tecniche e gli strumenti attraverso i quali perseguire gli obiettivi contribuiscono a generare una nuova cultura dello sviluppo;
- c) considerare il **governo del territorio e del paesaggio come un “unicum”**, in cui sono individuate e studiate le differenti componenti storico-culturali, socio-economiche, ambientali, accogliendo il presupposto della Convenzione Europea del Paesaggio “di integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione e urbanistica” (articolo 5) all'interno del QTRP;
- d) considerare prioritaria la politica di **salvaguardia dai rischi territoriali** attivando azioni sistemiche e strutturanti finalizzate alla mitigazione dei rischi ed alla messa in sicurezza del territorio

PAESAGGIO E IL TERRITORIO sono intesi nel QTRP come elementi inscindibili, anche se non sinonimi, implicando la necessità di mantenerli distinti ma nello stesso tempo ponendoli in relazione. La considerazione del governo del paesaggio nel progetto di pianificazione da una parte favorisce la ricostruzione delle relazioni tradizionalmente esistenti tra società e territorio dall'altra rafforza il sentimento di appartenenza e di radicamento, facilitando la conservazione delle singolarità dei luoghi e delle diversità territoriali in generale.

Ristabilire una **VALENZA IDENTITARIA** al territorio porta alla necessità di riprendere i rapporti con la “prossimità”. Il paesaggio è la nostra “prossimità”: cartina di tornasole di ciò che si è in grado di costruire ed evolvere.

Il Paesaggio è inteso, quindi, come una “costruzione sociale”, la stratificazione di componenti economiche, politiche, culturali e non ultime percettive generate dalle stesse comunità.

Il **RAPPORTO CON LE COMUNITÀ** è inscindibile dall'idea stessa di paesaggio, trovando come presupposto l'intento di recuperare e di sviluppare un “senso collettivo” di appartenenza ai luoghi.

II QTRP

Il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico è il Piano Urbanistico per il governo del Territorio e del Paesaggio, previsto dal Codice dei Beni Culturali e dalla legge urbanistica regionale 19/02, predisposto dalla Regione Calabria per tutelare e valorizzare il proprio Paesaggio.

I principi a cui si ispira Il QTRP sono quelli della Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta da 27 Paesi Europei nel 2000 in cui il concetto di “paesaggio” viene inteso come: “una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.”(articolo 1)

Il Piano prevede l'istituzione dei Laboratori di partecipazione, in coerenza con i provvedimenti Comunitari e Nazionali, con particolare riferimento alle procedure inerenti la Valutazione Ambientale Strategica.

Dall'entrata in vigore del Piano, tutte le Amministrazioni locali devono adeguare i propri strumenti urbanistici alle previsioni quadri normativi.

Il QTRP si compone dei seguenti documenti:

Manifesto degli indirizzi

VAS - Rapporto Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica

TOMO I - Quadro conoscitivo

TOMO II - Visione Strategica

TOMO III - Atlante Degli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali

TOMO IV - Disposizioni Normative



Lo scopo principale del QTRP è, quindi, quello di armonizzare i momenti di lettura e progettazione territoriale e paesaggistica, contribuendo ad uno sviluppo equilibrato e pensato a lungo termine e su larga scala della regione.

L'Atlante degli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali

Azioni e Strategie per la Salvaguardia e la Valorizzazione del Paesaggio Calabrese

Il territorio calabrese viene preso in esame attraverso lo strumento dell'Atlante degli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali con un progressivo "affinamento" di scala: dalla macroscala costituita dalle componenti paesaggistico-territoriali (costa, collina-montagna, fiume), alla scala intermedia costituita dagli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali (16 Apr), sino alla microscala in cui all'interno di ogni Apr sono individuate le Unità Paesaggistiche Territoriali Regionali (39 Upr) di ampiezza e caratteristiche tali da rendere la percezione di un sistema territoriale capace di attrarre, generare e valorizzare risorse di diversa natura.

COMPONENTI PAESAGGISTICO-TERRITORIALI

Il primo livello di lettura della Calabria prevede l'analisi paesaggistica-territoriale in termini di Sistemi Morfologici Regionali e individua i tratti paesaggistici omogenei, che costituiscono l'ossatura morfologica e geografica chiaramente riconoscibile nel territorio calabrese:

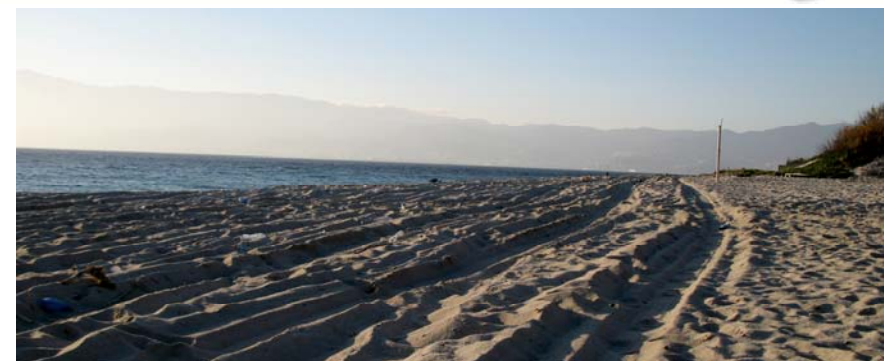
- 1- Sistema costiero (Il Sistema delle porte della Calabria)
- 2- Sistema collinare / montano (Il Sistema della Cultura e Naturalità)
- 3- Sistema delle fiumare (Sistema di cerniera tra il sistema costiero e il sistema collinare/montano)

AMBITI PAESAGGISTICI TERRITORIALI REGIONALI

Sono caratterizzati dalla presenza al loro interno di attrattori, suddivisi per vari tematismi e tipologie di risorse (culturale, ambientale, rurale, agroalimentare, manifatturiero, commerciale, infrastrutturale, etc.), che nel loro insieme costituiscono elementi caratteristici e identitari dei territori interessati. Possono essere intesi come dei "sistemi complessi" che mettono in relazione i fattori e le componenti co-evolutive (ambientali e insediative) di lunga durata di un territorio. Rappresentano un palinsesto spaziale attraverso cui leggere e interpretare il territorio e con cui indirizzare le azioni di conservazione, ricostruzione o trasformazione.

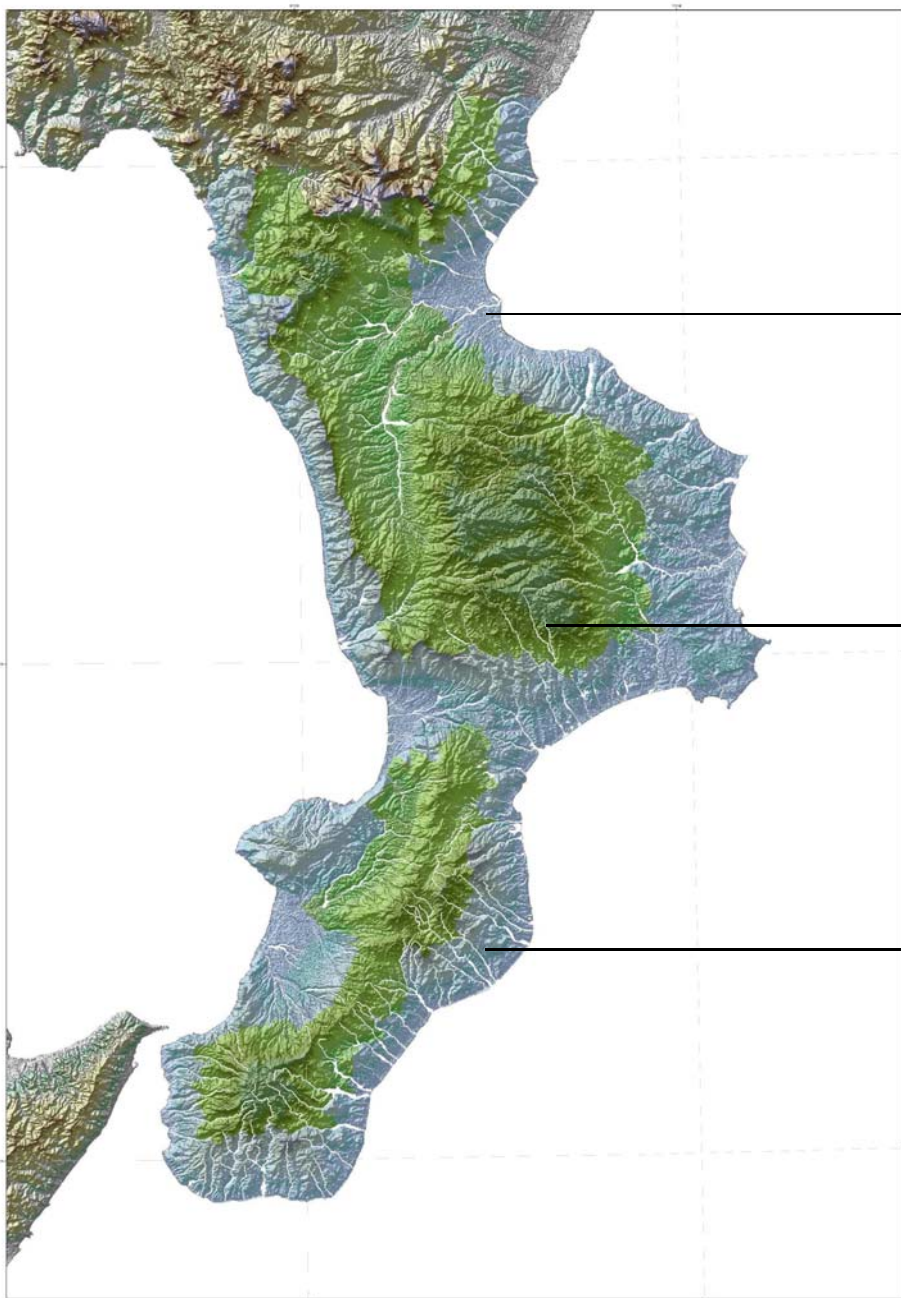
UNITA' PAESAGGISTICHE TERRITORIALI REGIONALI

Di ampiezza e caratteristiche tali da rendere la percezione di un sistema territoriale capace di attrarre, generare e valorizzare risorse di diversa natura. Di norma le Unità si identificano e si determinano rispetto ad una polarità/attrattore (di diversa natura) che coincide con il "talento territoriale", riferito ai possibili vari tematismi e tipologie di risorse. Le Unità Territoriali e Paesaggistiche e le loro aggregazioni sono dunque definite — nell'ambito della pianificazione regionale - come le unità fondamentali di riferimento per la pianificazione e programmazione medesima.





COMPONENTI PAESAGGISTICO-TERRITORIALI



Componente costa

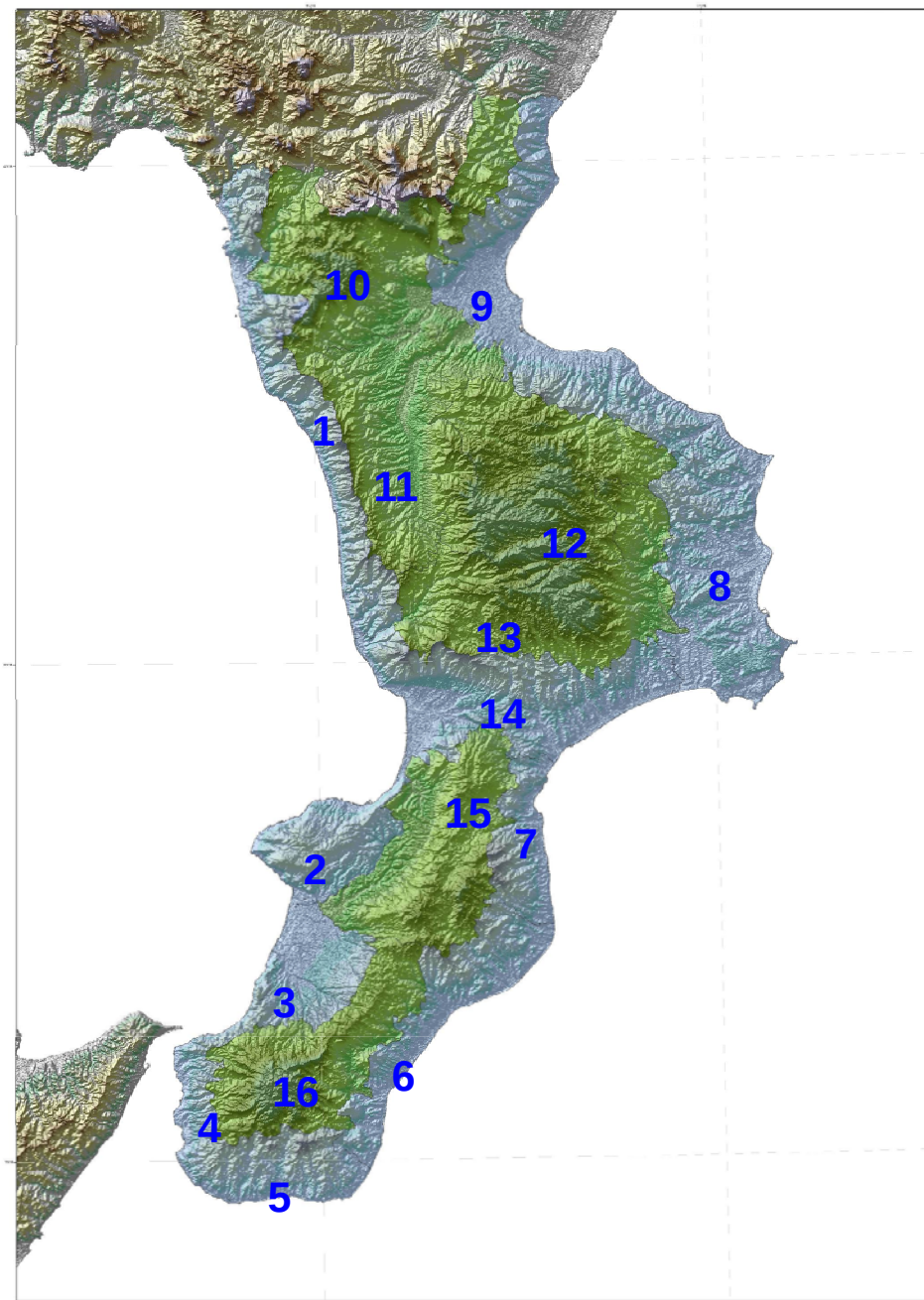
Componente Collinare montana

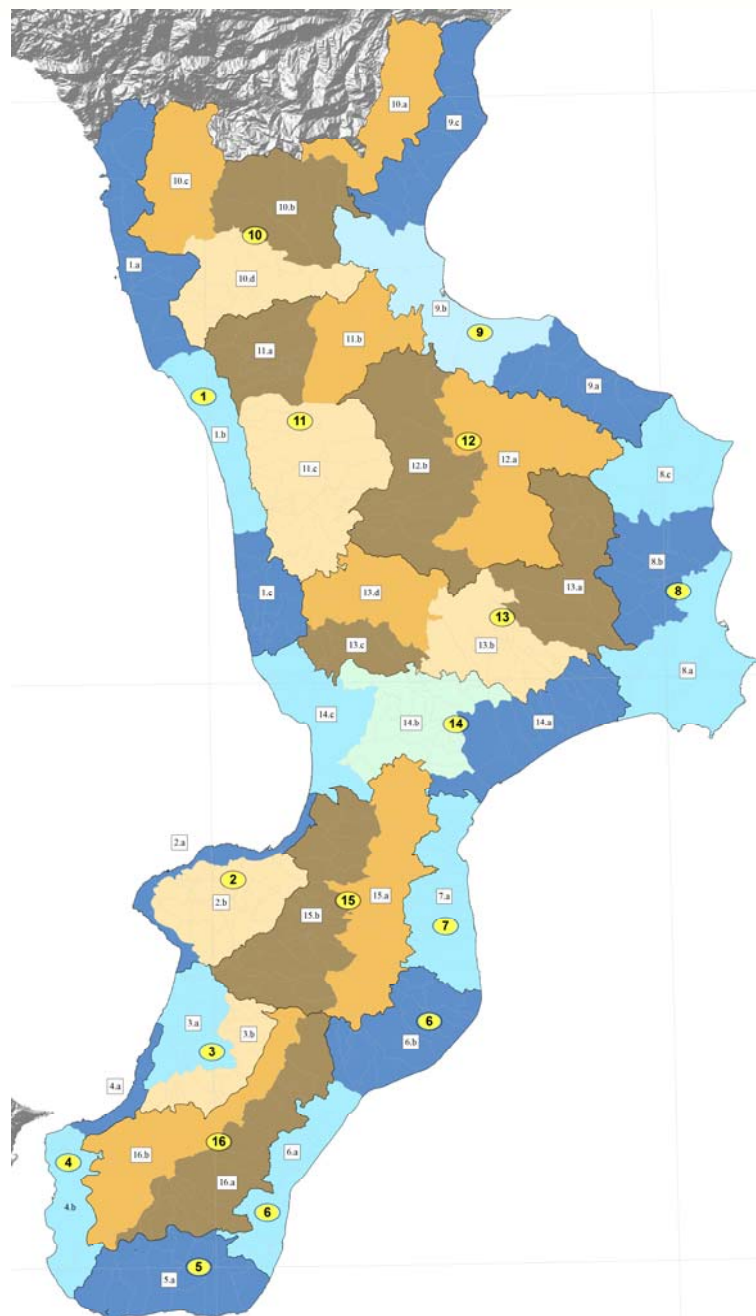
Fiumare



AMBITI PAESAGGISTICI TERRITORIALI REGIONALI

APTR	n° APTR
Il Tirreno Cosentino	1
Il Vibonese	2
La Piana di Gioia tauro	3
Terre di Fata Morgana	4
L'Area dei Greci di Calabria	5
La Locride	6
Il Soveratese	7
Il Crotonese	8
Lo Ionio Cosentino	9
Il Pollino	10
La Valle del Crati	11
La Sila e la Presila Cosentina	12
Fascia Presilana	13
L'Istmo Catanzarese	14
Le Serre	15
L'Aspromonte	16





UNITA' PAESAGGISTICHE TERRITORIALI REGIONALI

APTR	n° APTR	UTPR	n° UTPR
Il Tirreno Cosentino	1	Alto Tirreno Cosentino	1.a
		Medio Tirreno Cosentino	1.b
		Basso Tirreno Cosentino	1.c
Il Vibonese	2	Costa del Vibonese	2.a
		Monte Poro	2.b
La Piana di Gioia tauro	3	Piana di Gioia Tauro	3.a
		Corona della Piana di Gioia Tauro	3.b
Terre di Fata Morgana	4	Stretto di Fata Morgana	4.a
		Costa Viola	4.b
L'Area dei Greci di Calabria	5	Area dei Greci di Calabria	5.a
La Locride	6	Bassa Locride	6.a
		Alta Locride	6.b
Il Soveratese	7	Soveratese	7.a
Il Crotonese	8	Area di Capo Rizzuto	8.a
		Valle del Neto	8.b
		Area del Cirò	8.c
Lo Ionio Cosentino	9	Basso Ionio Cosentino	9.a
		Sibaritide	9.b
		Alto Ionio Cosentino	9.c
Il Pollino	10	Pollino Orientale	10.a
		Massiccio del Pollino	10.b
		Pollino Occidentale	10.c
		Valle del Pollino	10.d
La Valle del Crati	11	Valle dell'Esaro	11.a
		Bacino del Lago di Tarsia	11.b
		Conurbazione Cosentina	11.c
La Sila e la Presila Cosentina	12	Sila Orientale	12.a
		Sila Occidentale	12.b
Fascia Presilana	13	Presila Crotonese	13.a
		Presila Catanzarese	13.b
		Reventino	13.c
		Valle del Savuto	13.d
L'Istmo Catanzarese	14	Ionio Catanzarese	14.a
		Sella dell'Istmo	14.b
		Lametino	14.c
Le Serre	15	Serre Orientali	15.a
		Serre Occidentali	15.b
L'Aspromonte	16	Aspromonte Orientale	16.a
		Aspromonte Occidentale	16.b



INSIEME SI PUÒ

GUIDA AI FORUM PAESAGGIO – QTRP – CALABRIA

IL QTRP E GLI OBIETTIVI DEI FORUM

La Regione Calabria, in ossequio ai principi di partecipazione e concertazione dettati dalla legge urbanistica regionale 19/02 intende attivare un dibattito pubblico con i cittadini e la cultura scientifica e professionale in materia, discutendo i contenuti del redigendo QTRP.

OBIETTIVI

Ai partecipanti si chiede di contribuire con la propria creatività e capacità di ascolto alla buona riuscita dell'evento. Gli obiettivi degli incontri possono essere riassunti in:

- Condividere le proposte di salvaguardia, di conservazione e di trasformazione;
- Accogliere le eventuali nuove proposte e /o modifica delle aree tutelate;
- Proporre nuove aree a forte valenza identitaria su cui porre attenzione;
- Segnalare e individuare "paesaggi dinamici" in cui sono in attesa i processi di sviluppo e crescita.





CARATTERISTICHE DEGLI EVENTI

Il Forum di Paesaggio è uno strumento di partecipazione diretta da parte dei cittadini che recentemente ha avuto un notevole sviluppo in Europa. La Regione Calabria vuole utilizzare questo strumento per dare avvio al processo di partecipazione per l'elaborazione e l'approvazione del QTRP 2012.

Fasi e tempi dei Forum

1. **Preparazione e inviti:** attraverso la collaborazione del Partner: individuazione della sala, dei nominativi da invitare (indirizzo, cell, email), invio dell'invito della Scheda Ambito e del presente documento (Guida dal Forum di Partecipazione);
2. **Inizio assemblea:** (30 min), Partner, Dipartimento Urbanistica e Chair Meeting, l'informazione e l'approfondimento sul QTRP delle unità paesaggistiche territoriali regionali, che consente ai partecipanti di acquisire confidenza rispetto agli argomenti con la lettura della guida del partecipante e delle regole del Forum;
3. **Discussione:** (1-ora), la discussione avviene per piccoli gruppi tematici (10 persone) ai 4 tavoli per singolo argomento. La disposizione logistica facilita l'ascolto reciproco e il confronto con le opinioni divergenti. Alla fine vi è la formazione di un breve documento finale che riassume le posizioni ed anche le alternative emerse, infine vi è la sua stampa e la distribuzione ai partecipanti del tavolo;
4. **Assemblea:** (30 min), l'ultima fase assembleare serve per una riflessione sugli esiti dei lavori dei tavoli attraverso una sintesi orale dei documenti dei singoli gruppi di lavoro e le eventuali alternative proposte;
5. **la votazione:** (15 min) permette ai partecipanti di esprimere le proprie preferenze sui risultati dei tavoli tematici, su indicazioni particolarmente impattanti il territorio stesso e su eventuali alternative emerse.
6. **Condivisione:** circolazione dei documenti (Istant Book) e dei risultati approvati fra i partecipanti stessi e far conoscere il tutto anche alla cittadinanza attraverso un eventuale sito internet e/o la pubblicazione sui giornali.
7. **Chiusura meeting:** Il Dipartimento di Urbanistica chiude il Forum.

Raccolta contributi specifici: Durante l'evento, ma anche dopo via email chiunque potrà inviare dei contributi specifici di approfondimento





CHI È INVITATO

Il processo decisionale inclusivo presuppone che gli stakeholder individuati possano esprimersi e dispongano di informazioni adeguate e soprattutto provino ad ascoltarsi e a capirsi. Gli invitati saranno messi in condizione di arrivare, se è possibile, a soluzioni condivise o, se non è possibile, a trattare esplicitamente i loro conflitti.

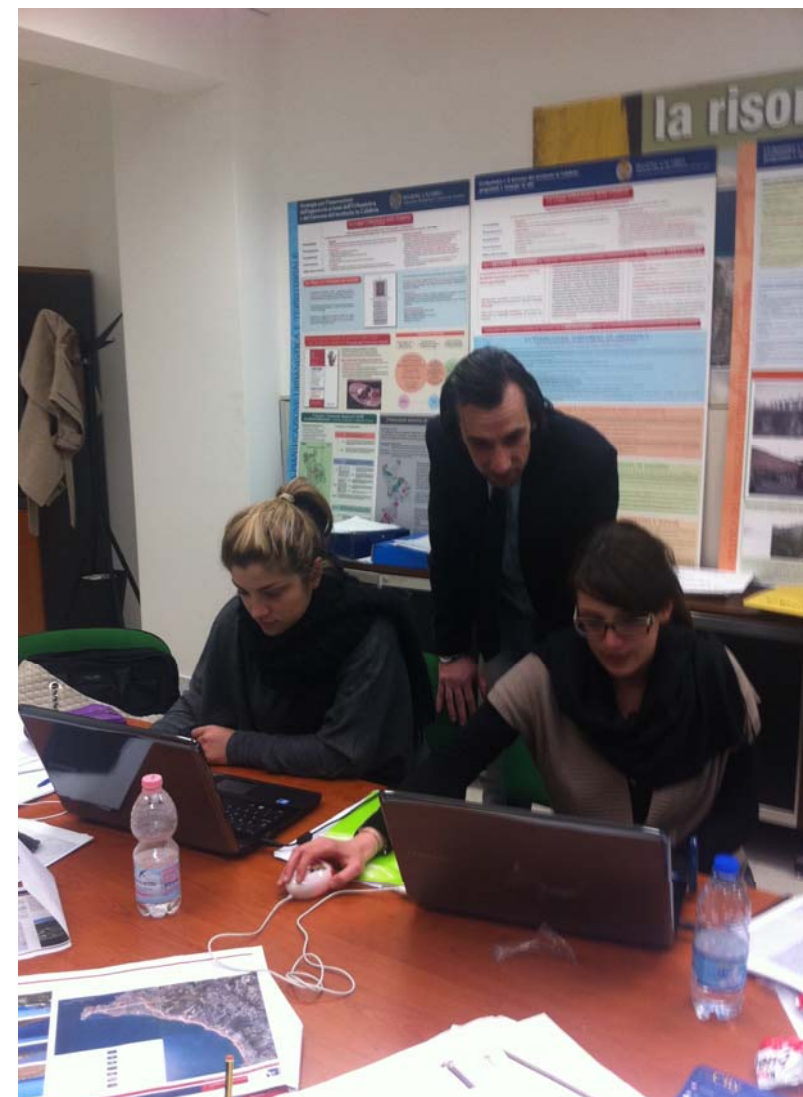
Sono naturalmente invitati tutti coloro che sono direttamente interessati positivamente o negativamente in base ai probabili effetti che le decisioni possono produrre sul contesto territoriale e sui soggetti stessi

Invitati:

- i politici locali: i Sindaci dei Comuni interessati e la rappresentanza delle rispettive maggioranze e minoranze;
- i tecnici responsabili dei settori urbanistica ed ambiente dei Comuni;
- le categorie professionali presenti sul territorio;
- le associazioni ambientaliste, culturali e di categoria;
- le componenti del settore dell'istruzione con particolare riferimento alla rappresentanza delle 5° classi delle superiori;
- la cittadinanza in generale;

I Partecipanti:

- siedono attorno al tavolo di dibattito, discutono sui temi proposti, votano le principali mozioni emerse dall'assemblea.
- Prima dell'evento vengono formati e informati dell'argomento da trattare attraverso un'apposita guida;
- discutono e quindi si confrontano con opinioni diverse dalla propria;
- conoscono la sintesi di quanto è stato discusso dall'intera assemblea;
- infine votano singolarmente in assemblea.





QUALI ARGOMENTI TRATTARE

I temi locali che si discutono durante la giornata hanno un alto contenuto progettuale ed un forte legame con il territorio. Dopo la prima parte dell'assemblea plenaria i partecipanti si dividono per discutere ai tavoli tematici.

I partecipanti scelgono liberamente il tavolo di discussione e possono cambiare tavolo quando lo ritengono opportuno. Alla fine, ogni tavolo produce un documento scritto riassuntivo delle posizioni emerse nella discussione che verrà proposto all'assemblea plenaria per una votazione.

Al risultato dei tavoli si potrà partecipare anche con l'inoltro di proposte, documenti e cartografie da inviare al seguente indirizzo mail: udp.urbanistica@regcal.it

Tavolo 1– Conservazione Dinamica:

L'obiettivo sarà quello di analizzare, per le aree sottoposte a vincolo ministeriale, la permanenza dei valori per il quale è stata definita la tutela, ovvero la definizione dei nuovi valori da cui far discendere possibili ripерimetrazioni;

Tavolo 2– Gestione Sostenibile:

L'obiettivo sarà di individuare nuove aree da sottoporre a una speciale salvaguardia proposta dal QTRP ai Comuni per riconoscere quei valori identitari e di senso di appartenenza al proprio territorio;

Tavolo 3– Paesaggi Dinamici:

L'obiettivo sarà di individuare quei Paesaggi necessari di interventi poichè costituiti da elementi di abbandono o criticità, ovvero che oggi sono compromessi. La discussione proverà a delineare gli elementi necessari per il recupero e la rigenerazione.

Tavolo 4– Nuovi paesaggi intrasformabili:

L'obiettivo sarà quello di individuare i “punti di osservazione” del paesaggio che occorre sottoporre a salvaguardia per riconoscere i valori identitari e di appartenenza nel proprio territorio.





LA DISCUSSIONE AI TAVOLI

- **TAVOLO 1° - CONSERVAZIONE DINAMICA:**

In questa sessione di discussione l'obiettivo sarà quello di analizzare per le aree tutelate da vincolo ministeriale la permanenza dei valori per il quale è stata definita la tutela, ovvero la definizione dei nuovi valori da cui far discendere possibili ripermetrazioni (in difetto o in eccesso) delle aree tutelate. Tali ripermetrazioni saranno proposte al Ministero attraverso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria.

- In particolare a questo tavolo saranno poste le domande:
 - Conosci le aree tutelate di questo territorio?
 - Conosci i motivi per cui sono stati apposti i vincoli di tutela paesaggistica?
 - Ritieni che i motivi di apposizione del vincolo di tutela siano ancora oggi validi in tutto o in parte per il territorio?
 - Ritieni che occorra realizzare una nuova ripermetrazione del vincolo esistente o individuare nuove aree da sottoporre a vincolo tutorio?

- **TAVOLO 2° - GESTIONE SOSTENIBILE:**

In questa sessione di discussione l'obiettivo sarà quello di individuare nuove aree da sottoporre a una speciale salvaguardia proposta dal QTRP ai Comuni per riconoscere quei valori identitari e di senso di appartenenza al proprio territorio.

- In particolare a questo tavolo saranno poste le domande:
 - Ritieni che vi siano luoghi i cui caratteri identitari bisogna salvaguardare?
 - Quali sono le caratteristiche fisiche della salvaguardia?
 - Quali sono le caratteristiche di possibile trasformabilità?



LA DISCUSSIONE AI TAVOLI

- **TAVOLO 3° - PAESAGGI DINAMICI:**

In questa sessione di discussione l'obiettivo sarà di individuare quei Paesaggi necessari di interventi, poiché costituiti da elementi di abbandono o criticità. Luoghi con una valenza identitaria forte che oggi sono compromessi, ma che sono in "attesa" di un cambiamento. La discussione proverà a delineare gli elementi necessari per il recupero e la rifunzionalizzazione.

- In particolare a questo tavolo saranno poste le domande:
 - Puoi indicare delle aree di qualità Paesaggistica (urbane / naturali) con la presenza di criticità?
 - Puoi indicare i valori paesaggistici presenti in tali aree?
 - Puoi indicare le caratteristiche che dovrebbe avere il recupero e/o rifunzionalizzazione da attuare in tali aree?

- **TAVOLO 4° - NUOVI PAESAGGI INTRASFORMABILI:**

In questa sessione di discussione l'obiettivo sarà quello di integrare il QTRP di alcuni punti di osservazione del Paesaggio (luoghi fisici o percorsi), che occorre tutelare e salvaguardare con vincolo inibitorio.

- In particolare a questo tavolo saranno poste le domande
 - Puoi indicare dei nuovi punti di osservazione nel Paesaggio preso in considerazione che occorre salvaguardare?
 - Puoi indicare i valori paesaggistici o identitari nel paesaggio visibili da tali punti ?



I FACILITATORI DEL FORUM

Durante l'evento dei Forum vi sarà una continua assistenza da parte dei facilitatori:

Tavolo accoglienza

- Accoglie i partecipanti;
- Registra i nomi, le e-mail e cellulari;

Chair meeting: Facilitatore centrale

- Inizia l'assemblea spiegando il QTRP, gli obiettivi e svolgimento del Forum;
- Evidenzia i temi comuni;
- Convoca con una campanella l'assemblea finale;
- Presenta all'assemblea una sintesi delle tesi emerse ai tavoli tematici;
- Estrae delle domande da sottoporre ai partecipanti per la votazione finale;

Chair Table: Il facilitatore di Tavolo

- Gestisce la discussione tra i partecipanti ai tavoli (10-12 persone);
- Garantisce una discussione improntata all'ascolto, ricordando che l'obiettivo non è il consenso, ma il dialogo;
- Guida la discussione e fa in modo che vengano affrontati i temi in sequenza e registra le convergenze e le divergenze;
- Verifica che le opinioni espresse siano registrate e distribuisce a chi ne fa specifica il verbale finale del forum (email).

Partner

L'iniziativa è promossa dall'Assessorato per il Governo del Territorio della Regione Calabria in collaborazione con i Comuni. I Forum di partecipazione sono supportati dalla Fondazione FIELD.

